

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale o trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
arretrato > 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Pei buoni villici!

«Nelle nostre borgate e in molte delle nostre città di provincia la vita trascorre, d'ordinario, grigia e monotona, con i giorni che si susseguono e si rassomigliano e senza nulla che interrompa e rallegri l'estenuante uniformità dell'esistenza.

«Neppure un tenore, neppure un attore di grido accade che vi arrivi: e, si vi arriva, non a tutti piace il teatro, e, ad ogni modo, non è gratuito.

«In queste condizioni la chiamata di un qualunque deputato, noto per la sua eloquenza, o per la sua faccenda, o per la sua garrulità, corrisponde — nella maniera più economica, per giunta — a tutte le esigenze cittadine.

«Il paese si muove, la gente si interessa, i promotori hanno tutte le soddisfazioni degli organizzatori di una festa riuscita: e non si pensa più che ad una seconda e, magari, a una terza.»

Questi quattro periodi ingemmano un lungo e magistrale articolo dell'on. Cicotti, il professore socialista, nel quale articolo il pover'uomo si lagna amaramente di essere costretto a fare il commesso viaggiatore del verbo sociale.

Il povero, il disgraziato deputato socialista, chiamato sulla piazza da un telegramma imperioso, «cesaraneamente conciso» — confessa il Cicotti — deve cantare la romanza anche se non è in voce, deve ballare la tarantola anche se ha le gambe anchilosate, fare il giuoco dei bussolotti anche se ha le mani ingranchite — e tutto questo per divertire i buoni villici!

Se è sempre vivo il proposito di tenere un Comizio anche qui in Udine per protestare ecc. ecc., è certo che i buoni quanto innocui socialisti friulani — pochi si ma alquanto spuri — devono aver battuto anch'essi il loro bravo telegramma cesaraneamente conciso per chiedere l'invio sulla nostra piazza del migliore saltimbanco disponibile — e ciò è tanto vero che dapprima si era parlato del Ferri, ch'è come chi dicesse il Fregoli del socialismo; e poiché con questo artificio, troppo caro per i mezzi disponibili, non si poté combinare l'affare, devono avere ritrattato perché si mandò qui un Gigione qualunque.

E' bensì vero che qui si va bucciando sottovoce, ma coll'evidente proposito di farlo sapere a tutti, che l'ordine di bandire un Comizio è venuto da Roma, onde tener viva l'agitazione odiosa contro l'Esercito.

Chi abbia mandato quest'ordine non si capisce bene. Lo ha mandato l'on. Giolitti, ministro dell'Interno, per mezzo del gerarchico canale prefettizio, oppure il socialista comitato centrale di salute pubblica? Vatelapesca!

Certo è che l'on. Cicotti, colla odierna sua lamentazione, dà prova della più nera ingratitudine.

Per questa parte non spettava proprio a lui, a lui che per quattro o cinque anni di seguito, pur essendo

professore all'Accademia, ci ha dato l'ignobile spettacolo di girare le botte del suburbio Milanese, mendicando, da vero saltimbanco della politica, il soldo elettorale, rappresentato dalla scheda inconscia che lo doveva più tardi portare a Montecitorio.

Ed ora, l'ingrato, si lagna perchè il pubblico gli grida: *Ridi Pugiaccio!*

A qual porto?

I giornali ministeriali cominciano, per quanto pare, a capire il latino. Essi confessano ormai che l'estrema sinistra sfugge di mano al Governo, e che gli ottanta o novanta voti dei quali dispone alla Camera, gli verranno presto a mancare, malgrado le prediche tattiche dei caporioni del socialismo.

Ne faremo senza, ha scritto il maggiore degli uffici, la Tribuna.

Ma allora, risponde la Patria, di Roma, rimarrete alla Camera privi di maggioranza, perchè la maggioranza del 22 giugno, l'unica che si sia manifestata, era appunto rappresentata da quegli ottanta o novanta voti.

Ora, se è vero che in Italia viviamo a forma rappresentativa, che un Ministero non ha né diritto né possibilità di governare senza possedere la fiducia del Parlamento, a quali lidi si volgerà la nave del Gabinetto per sostituire coloro che si preparano ad abbandonarlo? E, dato che metta la prora in direzione di un porto qualunque, quali speranze possono concepirsi di vederla risolta col carico e coll'equipaggio che ha?

Di queste cose, le quali hanno pure un fondamento essenziale, gli uffici non si preoccupano. E pure sarebbe bene ci pensassero un po' sopra, se fra tre mesi non vogliono trovarsi allo sbaraglio.

Per parte nostra staremo a vedere. La divisa dei nostri amici deve essere questa: né impazienza né debolezza. Nessuna smanie, nessuna ambizione li anima. Una visione chiara e netta dell'avvenire che la presente straripante situazione prepara, e una sollecitudine intensa per gli interessi del paese, e soprattutto per i principi di illuminata libertà, li accompagnano.

Quanto al resto, gli eventi si incaricheranno di mettere le cose a posto, o di sfatare tutte le leggende artificiose che, con poco tatto, gli uffici vanno divulgando. Se vi sono spiriti reazionari non bisogna cercarli nel nostro campo. E chi sa, che un bel giorno non si vedano i famosi predicatori di democrazia, unire a questi spiriti, i loro suffragi!

Il tempo è galantuomo, e non c'è che da aspettare la sua giustizia. La quale sarà senza dubbio affrettata dalla bontà di una causa veramente liberale, e dagli errori di coloro che hanno creduto di potersi affidare ad una corrente che li trascina, e che minaccia di travolgerli.

che lei assistesse come rappresentante della Procura del Re all'interrogatorio. Ma le dichiaro apertamente che d'ora in poi può risparmiarsi questo disturbo.

— Come? —
— Sì... Intendo proseguire l'istruttoria io solo, come la legge me ne dà il diritto, senza intervento di controllori... troppo zelanti... o inabili!

— Ma ella dice a me? —
— Sicuro... Ella è stato inabile. Ha creduto di avere davanti un imputato volgare, e ha suscitato una questione in cui il torto non era del signor Pigalli.

— Ella dunque dà torto a me? —
— Non posso a meno, per amore di verità e di giustizia...

— Ed ella non vuole più che io assista agli interrogatori? —
— No...

— Me ne richiamerò al Procuratore del Re...

— Ed io al Procuratore Generale!

Il Sostituto indispettito, prese il suo cappello e uscì.

— Bravo! — esclamò allora il cancelliere. — Ecco una lezione ben data...

— E meritata!

Intanto Boemondo era ritornato nel suo camerotto.

Mentre durava l'interrogatorio, era

La Cappella espiatoria

Il 29 corr. si porrà a Monza la prima la prima pietra della Cappella espiatoria sul disegno dell'arch. Sacconi.

Il monumento sorgerà sulla fatale palestra dove cadde il Re buono, occupando circa 900 metri quadrati di suolo.

La Cappella ottagonale è tutta rivestita di marmo bianco e nero e sorgerà su di un rialzo pure in marmo di cui la figura quadrata, elevato di circa due metri sul livello del suolo a cui s'accederà mediante gradinata aperta ai quattro lati.

In corrispondenza della facciata principale si aprirà un viale alberato.

Cipressi e piante funerarie verranno piantate, a guisa di sfondo, dietro al monumento.

La Cappella ottagonale avrà uno spazio riservato alla Famiglia Reale.

Consorzio nazionale

Il patrimonio del Consorzio Nazionale che, il 31 Dicembre 1900, era di lire 52,456,583.06, ascese, il 30 giugno, 1901, a lire 53,531,539.42.

I valori posseduti dal Consorzio nazionale il 30 giugno 1901 erano in numero di lire 4,494.42 — in rendita 5 0/0 nominativa, valore nominale lire 53,503,000 — in rendita 5 0/0 al portatore, valore nominale lire 24,000 — in altro titolo lire 45 — in totale lire 53,531,539.42.

Dal prospetto riassuntivo delle operazioni compiute nel 1° semestre 1901 risulta che in quel periodo, l'aumento netto verificatosi nel patrimonio della Istituzione fu di lire 4,074,596.36.

Questo era lo stato delle cose il 30 giugno u. s. Nei primi di luglio seguente, esatti gli interessi semestrali, convertiti in rendita — il patrimonio del Consorzio ascende oggi a lire 54,594,496.42, calcolata la rendita al valore nominale — ed a L. 54,814,845.22 calcolata al prezzo di borsa in questi giorni.

L'autonomia del Trentino

Il giornale *Unterinntaler Bot*, organo del deputato dottor Kahrein, deplova vivamente che si sia lasciato cadere per ora il progetto dell'autonomia del Trentino, che venne combattuto, senza un fondato motivo, con tanta violenza. Riguardo alla questione dell'autonomia però oramai non si potrebbe più passare all'ordine del giorno, senza commettere un grave torto verso una popolazione intelligente, laboriosa e altamente civile e senza recar grave danno alla provincia stessa, provocando una difficile crisi.

Fino a tanto che questione non sia risolta, anche l'esistenza della dieta è in pericolo, poiché come ora gli italiani turbano il lavoro legislativo della dieta, in avvenire pure ricorreranno nuovamente all'ostruzionismo, e così continueranno fino a che non si corrisponda alle loro legittime domande.

Secondo la esperienza, che si potè

arrivata tutta la sua roba, e Gomez gli aveva preparato il letto, e disposto tutto in ordine. Intanto avevano portato anche il pranzo dalla trattoria, e Gomez da casa, ed egli aveva preparato i cibi sul tavolino.

— Oh! — disse vedendo rientrare Boemondo — E così? Come è andata?

— Male, molto male!

— Come? Perché?

— Adesso... vi racconterò...

— Bravo, intanto mettetevi a tavola e mangiate...

— Non ho fame...

— Dovete aver fame. Ricordatevi che un uomo nella vostra posizione ha bisogno di tutta la propria energia morale, la quale non si può avere senza l'energia fisica... Dunque, bisogna mangiare.

Il capitano sorrise, e sedette al tavolino.

III.

Prima del processo

I lettori ricordano che fin dal primo capitolo abbiamo narrato, come nei giornali dell'epoca non si trovi alcun cenno del processo Pigalli. Il *Pungolo* soltanto, in un brevissimo articolo di cronaca, dava la notizia che il processo Pigalli

fare finora nell'Austria, è da temersi che si dovrà da ultimo concedere ancora di più di quello che si concedeva col progetto avanzato a forse con manifesto danno dell'unità della provincia.

Resta quindi da vedersi se i tedeschi avranno nulla da guadagnare in questa lotta che si è impegnata e se non avranno invece da fare delle concessioni, che saranno per riuscir loro ben più sensibili.

E' ben da deplorarsi quindi che l'affare abbia avuto un simile esito e ciò nell'interesse di ambedue le nazioni e nell'interesse della provincia stessa.

Riforma ferroviaria

Si annuncia che quasi tutte le ferrovie austro-ungariche hanno aderito alla riforma ferroviaria, attuata recentemente in Germania, per dare la validità di quarantacinque giorni ai biglietti di andata e ritorno. Congeneri trattative stanno facendosi con le ferrovie italiane, e si spera ch'esse aderiscano senza le solite lungaggini.

Esposizione italiana a Pietroburgo

Telegrafano da Pietroburgo che si è colà costituito un comitato iniziatore di una Esposizione italiana di pittura, scultura ed arte applicata all'industria. Il Comitato definitivamente costituito risulta composto come segue:

Presidente onorario: S. E. il conte Morra di Lavriano, ambasciatore d'Italia. *Presidente effettivo:* sig. Enrico Arcioni, pittore — *Tesorieri:* cav. Alfredo Muser, console generale d'Italia — *Membri:* Nicola Romanow, consigliere di Stato, gentiluomo di Camera di S. M. l'imperatore — Benois, pittore — Ciof, professore di scultura — cav. Filippo Tanfani, presidente della società italiana di beneficenza — cav. Giovanni Perosio — *Segretari:* Gaetano Gennari — rag. Mario Paoletti.

L'Esposizione resterà aperta dal 15 febbraio al 15 aprile 1902. Il presidente signor Arcioni è partito per l'Italia incaricato di prendere tutte le disposizioni necessarie per l'organizzazione di due giuri per la scelta delle opere da inviarsi. Uno sarà costituito a Venezia e l'altro a Roma. Lo scopo di queste egregie persone sarà certamente raggiunto perché siamo sicuri che gli artisti italiani sia residenti in Italia che all'estero, sapranno rispondere tutti all'appello che loro vien fatto, inviando le migliori opere. L'Esposizione acquista un'importanza maggiore perchè in essa avrà grande parte l'arte applicata alla industria e sarà dato così modo al pubblico di questa grande metropoli di ammirare in quante e quali diverse guise si esplica il genio artistico italiano.

Tram distrutto dal fulmine

Si ha da Budapest che durante un temporale il fulmine colpì un carrozzone elettrico. Il «trolley» rimase fuso e la vettura divampò distruggendosi in pochi istanti. Il frenatore e il conduttore si salvarono saltando a terra. Fortunatamente nel carrozzone non vi erano passeggeri.

avrebbe cominciato a discutersi alle Assise il 16 febbraio 1866.

Poi, più nessuna traccia. Le preoccupazioni politiche presero il sopravvento, e gli avvenimenti della cronaca cittadina passarono in seconda e in terza linea, o furono anche dimenticati affatto.

Non possiamo quindi, per mettere sott'occhio ai nostri lettori lo svolgimento di quel drammaticissimo processo, servirvi di alcun resoconto, tranne che degli atti del difensore di Boemondo, l'avvocato G***, e di alcune note e memorie che lo stesso avvocato aveva compilato e unito all'incartamento del processo.

Lasciamo pure in disparte il seguito della istruttoria, poiché il racconto del processo ne porrà egualmente e sufficientemente in luce tutte le risultanze.

La mattina del 16 febbraio 1866, dunque, l'aula della Corte d'Assise era affollata di curiosi. Quantunque i giornali non avessero parlato, non avessero stuzzicato la curiosità del pubblico come farebbero adesso, pure la notizia del processo Pigalli si era diffusa, e la gente era accorsa in buon numero.

Ai posti distinti, tra molte notabilità cittadine, signore e ufficiali di diverse armi, c'era anche un nostro vecchio

LE VACANZE

La gabbia è aperta — gli uccelli s'involano a stormi dall'enorme gabbione fino ad ora tanto animato, sonoro, pieno di movimento, d'attività giovanile, di vita — e fra alcuni giorni silenzioso, deserto, coll'aspetto triste d'un alveare le cui pecchie abbiano sciamato!

E' lo sciame gioioso che ha bisogno d'aria libera — lo sciame di piccoli esseri ridenti e sventolanti, che per camminare saltellano, per parlare strillano, e che affoscano maggiormente l'aspetto grave del maestro per il contrasto delle loro faccie rosce, delle loro grida gioconde, per quella sovrabbondanza di vitalità che scatta fuori per tutti i lati, in tutti i sensi, da tutti i pori.

Poveri ragazzi, a cui il primissimo insegnamento che loro s'infinge è di star zitti e fermi — la primissima parola d'ordine è «silenzio!» la quale come il *mane techel phares* della scrittura, appare loro scritta per tutto: sui muri, sulla lavagna, nell'abbecedario, negli occhi del maestro!

In quello squallido camerone, fra quei banchi neri e impassibili, si esige dal fanciullo che comincia appena a scherzare con la vita, quella serietà che l'adulto appena riesce ad acquistare a forza di dolori, di prove, di delusioni...

Per tre mesi niente scuola niente compiti scolastici, niente rimproveri, niente squillo di campana che alla mattina grida all'orecchio: «Giù dal letto, dormiglione!»

E il maestro, questo disgraziato tiranno che è la vittima, anch'egli è compreso nell'indulto, e gli scolari si sentono così felici di lasciarsi, che credono quasi di volergli un po' bene!... Il maestro rurale poi!... Come prova il bisogno d'isolarsi, di raccogliersi in sé, di racimolare e riunire tutti i frutti di energia, tutti i brandelli di abnegazione dispersi durante il lavoro di nove mesi, per farsene schermo nelle lotte avvenire!

Povero paria, chiuso nelle tenebre della sua classe, logorante la propria giovinezza a disgregare le nature che hanno del magigno, di quei figli dei campi, i quali non sanno trovare in fondo al loro cuore un po' d'affetto per lui!

Mentre, all'aperto, i lavori si fanno in comune — la semina e la mietitura, la trebbiatura e la vendemmia — egli adempie da solo la sua opera faticosa ed avita — ed è ogni nuovo anno ridotto a seminare in terra quasi sempre ingrata, e mai viene per lui il giorno della bella e rigogliosa messe... E' condannato a coltivare quella vigna infocata e ribelle, dopo aver sopportato tutti gli ardori del sole — e le fiamme non hanno per lui uno sguardo riconoscente, non una parola affettuosa; i ragazzi che egli educa e considera come propri figliuoli, una volta date le spalle alla scuola, usciti dalla sua tutela

conoscente, il signor Lorini. E accanto lui c'era un avvocato, un giovanotto, col quale aveva appiccato conversazione.

— E così, gli chiedeva Lorini, che cosa si dice di questo processo?

— Ma, rispondeva il giovane legale, chi dice una cosa chi l'altra. L'avvocato G*** però si ritiene sicuro di vincere...

— Davvero?

— Sì.

— Dio lo voglia!

— Credete forse alla innocenza del Pigalli, voi?...

— Io?... Ma senza dubbio! Ci credo fermissimamente.

— Hum!... Io non voglio asserire che sia colpevole; ma neanche oserei affermare la sua innocenza.

— Eh, giovanotto mio, se conoscesti il capitano Boemondo come lo conosco io, non direste così, ma sareste del mio parere...

— Non dico di no... ma insomma ci sono pur troppo delle circostanze tali che stanno contro di lui...

— Lo so, lo so, me lo hanno detto, ma io non ci credo.

— Caro signor Lorini, voi non siete troppo disinteressato in causa.

(Continua)

74 Appendice del Giornale di Udine

La Lettera Minatoria

— Ma no... la giustizia vorrebbe cercare e trovare invece le prove della lei innocenza.

— Ma intanto mi tratta come un colpevole... Poco importa... Dov'è il processo verbale?...

— Legga, Bianchini.

Il cancelliere lesse rapidamente, e Boemondo lo firmò senza farvi alcuna osservazione.

Poi disse al giudice:

— Ed ora mi faccia pure condurre alla mia prigione!

Il giudice stese la mano al capitano, soggiungendo:

— Mi duole ch'Ella se ne vada con un così cattivo concetto della giustizia. Ma la riflessione subentrerà...

Boemondo corresse cordialmente alla stretta, e uscì.

Fuori c'era la guardia che lo aspettava. Appena egli fu uscito, il giudice si volse al sostituto, e gli disse:

— Per questa volta ho acconsentito

l'obliano, come fa il passero franco che apicca il volo ed abbandona il nido!...

Va, povero reietto della scuola — torna alla tua casetta e riposa, che fra tre mesi riprenderai il tuo compito sovrumano — novello Sisifo rotolante indefesso su per l'erta il macigno!

Furto di 150,000 lire

Quattro arresti

Scrivono da Bologna 17:

Vi fu telegrafato nello scorso gennaio da Napoli il grosso furto colà perpetrato a danno del possidente Giuseppe Mito per valore di circa 150 mila lire la maggior parte in titoli di Consolidato ed altre cartelle. Ora, oggi furono presentati due di tali titoli di Consolidato alla vendita del banco Busi, presso piazza Nettuno: il banchiere ne fece l'acquisto e sborsò il denaro alle venditrici, due signore vestite con molta eleganza.

Senonché, pochi istanti dopo che esse erano uscite, al Busi venne in mente di dare un'occhiata al listino dei titoli derubati, e, dopo una rapida scorsa, si accorse che i numeri delle due cartelle acquistate erano precisamente quelli dei titoli involati a Napoli nel decorso inverno. Subito di corsa andò ad avvertire la questura del tutto accaduto, e infatti dopo non molto le due venditrici furono scoperte insieme a due uomini e tratte in questura. Essi sono: Mandroni Angelina, d'Imola, dimorante a Roma, ragazza allegra, Benilde Mandroni, di lei sorella, abitante in Imola. Gli uomini: Giuseppe Giordani, spedizioniere, e Adone Loni, suddito elvetico, commerciante, ambedue abitanti in Roma. Addosso al Giovanni si trovarono diecimila lire, ma tutti ebbero le loro brave giustificazioni: la Mandroni avrebbe avuto le due cartelle da un ignoto, generoso ed attempato suo cliente, e così via dicendo, la polizia non ha creduto ad alcuno, e li ha tutti e quattro passati alle carceri; essa pensa di aver messo le mani sui complici del furto ingente di Napoli.

Esplosione di un areostato

Venti feriti

L'areostato militare del Generale Sabottin si è incendiato presso Schlussemburg. L'esplosione è attribuita ad incuria di contadini che fumavano tabacco. Vi sono venti feriti di cui sette gravemente ed un fanciullo è morto.

Due vecchi che si sposano

A Costa d'Oro si è celebrato un matrimonio, che fa le spese di tutti i discorsi. Lo sposo è un contadino di 84 anni; la sposa è una fruttivendola, e ne ha sessantasei. Dopo la funzione religiosa e la cerimonia civile, i due sposi vennero a Oneglia seguiti da molti conoscenti. Essi furono qui accolti in un po' rumorosamente, ma simpaticamente; e non mancarono gli applausi, gli auguri e gli evviva da parte della folla, che accompagnò i due sposi alla loro abitazione.

Socialisti malversatori

A Marsiglia si arrestarono Rey, presidente, Basco e Manan, membri della Commissione esecutiva dell'ultimo sciopero, incolpati di malversazioni dei fondi a detrimento dei camerati.

Tolstoj moribondo

Si ha da Pietroburgo:

Il conte Leone Tolstoj, sentitosi male andò gradatamente peggiorando ed ora è moribondo. L'illustre uomo si trova nella sua tenuta di Yasnaia Poliana. È circondato dai familiari che gli prodigano le più affettuose cure; ma si dispera di salvarlo. Ha 73 anni.

Altri telegrammi ci fanno sapere che Tolstoj soffre di forti accessi di crampi, i quali vengono mitigati soltanto col mezzo d'impacchi caldi. I medici dichiarano che il suo stato è disperato. Da Mosca molti amici ed ammiratori del grande scrittore si affrettano a recarsi a visitarlo.

Cane contro leone

A Burgos, villaggio ungherese, durante uno spettacolo in un serraglio, ebbe luogo una scena emozionante che per poco non finiva in una tragedia.

Mentre la domatrice faceva eseguire degli esercizi ad un grosso cane alano, il leone, che era di cattivo umore fece per avventarsi contro la donna, ma questa con una scudisciata lo ricacciò indietro.

Pareva che la belva si fosse acquietata e gli esercizi continuarono, quando il leone, colto il momento favorevole, si gettò ancora addosso alla domatrice e la atterrò.

Fu in tutto il serraglio un grido d'orrore, ma il cane, senza paura ac-

corse in difesa della sua padrona e saltando alla gola del leone lo costrinse a lasciare la domatrice prima che le avesse recato alcuna grave ferita.

Cronaca provinciale

DA SACILE

La lapide commemorativa a Umberto I

Nel giorno del triste anniversario qui in Sacile sarà scoperta in forma solenne la lapide che il Consiglio comunale volle decretata alla sacra memoria del compianto Re Umberto.

In tale occasione l'on. Gustavo Monti deputato di Pordenone terrà il discorso commemorativo.

La lapide, di squisita fattura, è opera geniale dello scultore Urbano nono, gloria nostra.

Essa sarà collocata sotto la loggia presso le lapidi di Vittorio Emanuele e di Garibaldi.

DA CIVIDALE

Commemorazione di Umberto I

Nella sala degli uffici per iniziativa del Municipio, della Società Operaia, e di parecchi cittadini la sera del 29 luglio p. v. sarà tenuta una pubblica solenne commemorazione del compianto Re Umberto.

L'oratore sarà l'egregio avv. Giacomo Gabrieli.

Questo è arrischiato che la luttuosa giornata sarà degnamente commemorata.

Sirch aggravatissimo

Vi ho scritto giorni sono sul grave fatto di quel Giuseppe Sirsch contrabbandiere che venne arrestato dai carabinieri perché in contravvenzione alla vigilanza speciale.

Aggiungevo come egli, approfittando di una momentanea distrazione dei carabinieri, si fosse liberato delle manette dandosi alla fuga.

Però il giorno dopo il Sirsch compariva a Cividale con 5 gravi ferite riportate dal brigadiere di finanza che ebbe a colpirlo mentre lo inseguiva.

In seguito a questo fatto il ferito fu trasportato a Cividale ove in questi giorni pareva, dopo l'estrazione dei proiettili, che migliorasse. Però disgraziatamente da informazioni oggi assunte all'ospedale ho potuto sapere che il Sirsch è in condizioni sempre più aggravate per la sopraggiunta infezione e si dispera che possa guarire. Ad ogni modo vi terrò informati.

Funeralia

Ci scrivono in data 18:

Ieri l'altro moriva improvvisamente per una colica, il distinto tipografo-macchinista Antonio Steiz, addetto alla stamperia del sig. Felice Strazzolini.

I funerali che seguiranno ieri sera riuniscono commoventi e per quantità di persone amiche intervenute e per il dolore che ognuno manifestava.

Il feretro era seguito dalle bandiere della Società operaia, del Tiro a Segno e da quella del tipografo.

Il povero Steiz che viene così crudelmente a mancare all'affetto della famiglia che l'adorava lascia in condizioni tristissime la moglie e sei figliuoli di pochi anni.

Alcuni cittadini di cuore hanno già aperta una colletta per venire in loro soccorso.

L'atto filantropico è superiore ad ogni elogio perché le offerte sono relativamente generose e significanti. Ora resta da pensare al collocamento di quelle care creature, e provviste d'ogni mezzo per avviarsi ad una professione o ad un mestiere.

Sarebbe opera altamente benefica che l'Istituto Renati se ne interessasse per accogliere nella pia istituzione questi ragazzini disgraziati che sono buoni e volenterosi di far bene.

Per il pellegrinaggio al Pantheon

Il pellegrinaggio che avrà luogo il giorno 29 luglio corr. al Pantheon in commemorazione di Umberto I, il nostro municipio sarà rappresentato dal deputato del Collegio, on. comm. Ello Morpurgo.

Festeggiamenti e inaugurazioni

Il giorno 21 agosto in cui ricorre la festa di S. Donato, patrono della Città, si faranno in Cividale le solenni inaugurazioni dell'organo del nostro Duomo e della luce elettrica.

In detta circostanza si terranno pubblici concerti di banda e nella Cattedrale, il nuovo organo verrà suonato da un distinto organista. Il discorso inaugurale verrà tenuto dal celebre conferenziere don Gaetano Cappellini, arciprete di Rubano, in quel di Padova.

Alla sera si accenderanno i fuochi artificiali e non mancherà il banchetto a cui prenderanno parte le autorità, nonché le persone più notabili del paese.

La città avrà certamente un insolito aspetto di ammirazione, di vita, perché illuminata con isfazzo di luce e rallegrata dalla presenza di ospiti egregi e graditi.

La benedizione della Centrale elettrica

Domenica p. v. verso le 5 1/2, coll'intervento del Capitolo e dei parroci della città, si benedirà la centrale elettrica, e dopo qualche giorno, alla cerimonia religiosa, seguiranno i primi esperimenti di illuminazione.

Per una nuova laurea

Lunedì p. p. all'università di Pisa si laureava nelle discipline agrarie il giovane studente Domenico Dorigo, figlio del dott. Giovanni Dorigo, medico nel nostro Comune.

Al carissimo amico che, dopo lunghe viglie di studio indefesso, raccoglie il premio delle sue fatiche, sia fecondo l'avvenire di ben meritate consolazioni.

Argonauta

DA PORDENONE

Cena di laurea

Ci scrivono in data 18:

Amleone Caviezol testè laureato in chimica e farmacia all'Università di Padova ebbe ieri sera una degna manifestazione di stima e simpatia da parte degli amici Pordenonesi.

Circa quaranta giovanotti facevano corona al non dottore nella vasta sala dell'albergo "Stella d'oro".

Cena squisita, servizio inappuntabile, allegria discorsi e musica.

Parlarono il maestro Fattorelli, il pittore Bormacini, il sig. Rizzi, il sig. Ghol di Vigonovo e a tutti rispose il festeggiato ringraziando commosso. Fu regalato di una spilla d'oro con brillante e d'un bozzetto ad olio del Bormacini.

Il programma svolto dal Circolo Verdi fu applauditissimo e noi ce ne congratuliamo col maestro Scaramelli.

Al dott. Caviezol i nostri auguri.

Da TRAMONTI DI SOPRA

Disgrazia mortale. Il bambino Giacomo Mongiat d'anni 8, precipitò l'altro giorno da un'altura nel sottostante torrente rimanendo all'istante cadavere in seguito a frattura del cranio.

Cronaca cittadina

Norme del viaggio per Roma

Il viaggio di andata a Roma deve effettuarsi dal 24 al 29 luglio perché l'arrivo a Roma avvenga prima delle ore 12 del giorno 29.

Il viaggio di ritorno da Roma non potrà essere iniziato prima delle ore 12 del giorno 29 luglio e dovrà essere compiuto alla mezzanotte del 4 agosto 1901.

Il viaggiatore che allo spirare di detto termine si trovasse tuttora in viaggio dovrà pagare il prezzo di un biglietto ordinario per l'ulteriore percorso.

Fermo restando le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali tanto nella corsa di andata come in quella di ritorno i viaggiatori muniti di biglietti di prima e seconda classe sono esclusi dai treni diretti, e quelli muniti di biglietti di terza classe sono esclusi dai treni diretti anche se aventi vetture di terza classe.

Presso il comitato locale sono giunte le schede e le dichiarazioni di viaggio. Si pregano quindi coloro che desiderano far parte del pellegrinaggio a voler recarsi presso il comitato stesso.

Facilitazioni pel pellegrinaggio al Pantheon. Gli iscritti al pellegrinaggio, oltre i ribassi ferroviari già, ripetutamente, annunciati godranno queste facilitazioni:

Riduzione sul prezzo dell'alloggio negli alberghi, nella pensione ed in case private che, a suo tempo, saranno indicati a tutti gli iscritti a mezzo di apposita pubblicazione.

Riduzione sui prezzi del vitto nei detti alberghi e pensioni ed in Ristoratori che saranno pure indicati.

Il Comitato centrale spera poi di poter ottenere facilitazioni speciali dalla Società dei vetturini e da quella dei Trams ed Omnibus di Roma.

Pel riconoscimento degli iscritti saranno a ciascuno di essi distribuite una tessera e una medaglia commemorativa. La tessera porterà la firma d'uno speciale delegato del Comitato centrale e d'un Segretario del Comitato stesso.

Il prezzo della tessera e della medaglia commemorativa è di centesimi 50 che saranno riasciati al momento dell'iscrizione e rimessi al Comitato centrale.

Tiro a Segno. Si avvertono i sigg. Soci che oggi dalle ore 16 alle 18 il poligono resta aperto per le esercitazioni.

Le indennità di trasloco. Il Consiglio di Stat. in adunanza generale del 4 marzo p. p., su ricorso prodotto da un funzionario dell'amministrazione provinciale dell'interno, ha espresso l'avviso che agli impiegati dello Stato collocati a riposo siano dovute le indennità di trasloco pel viaggio fino alla città dove dichiareranno di volersi stabilire. Il Consiglio dei ministri, cui tale parere è stato comunicato in seduta del 5 andante, ha deliberato di adottarlo, lasciando alle singole amministrazioni di determinare quei criteri precauzionali di applicazione che riterranno più opportuni onde impedire che si verifichino abusi.

La festa di S. Donato. Il giorno 21 agosto in cui ricorre la festa di S. Donato, patrono della Città, si faranno in Cividale le solenni inaugurazioni dell'organo del nostro Duomo e della luce elettrica.

In detta circostanza si terranno pubblici concerti di banda e nella Cattedrale, il nuovo organo verrà suonato da un distinto organista. Il discorso inaugurale verrà tenuto dal celebre conferenziere don Gaetano Cappellini, arciprete di Rubano, in quel di Padova.

Alla sera si accenderanno i fuochi artificiali e non mancherà il banchetto a cui prenderanno parte le autorità, nonché le persone più notabili del paese.

La città avrà certamente un insolito aspetto di ammirazione, di vita, perché illuminata con isfazzo di luce e rallegrata dalla presenza di ospiti egregi e graditi.

L'asta per gli oggetti di cancelleria

da somministrarsi alle alunne ed agli alunni poveri delle scuole comunali è seguita ieri mattina alle 10.

Restò deliberata la fornitura la ditta Peressini la quale offrì un ribasso del 30.05 O/O sulla base dei prezzi fissati nell'appalto che durerà un quinquennio.

Al monti e al mare. Giovedì 25 corrente alle 6 antimeridiane partiranno per la colonia alpina di Frattis i bambini e le bambine già prescelti per la cura climatica.

Sabato 27 poi, alle ore 4 40 antimeridiane partiranno quelli designati per la cura di Lido.

Quanti sono gli elettori amministrativi. Secondo le liste approvate recentemente dalla R. Prefettura, gli elettori amministrativi del Comune di Udine sono 4904 con un aumento, sul numero degli iscritti nel decorso anno, di 500 elettori.

Al dott. Gaetano Pietra testè laureatosi in matematica nell'Università patavina la Provincia di Padova manda questo affettuoso saluto che ci piace riassumere.

Il Circolo Cavour perde un carissimo amico, il dott. Pietra che ha combattuto al nostro fianco in ogni lotta in cui fosse da esplicare la devozione al Re ed alle istituzioni.

Il citato giornale inviandogli un caldo ringraziamento a nome degli amici di quel circolo, ed un saluto cordiale coi voti più sinceri di splendido avvenire così chiude:

Il dott. Pietra sempre il primo ad accorrere ove si delineasse una lotta, e non sempre nel campo dell'idea, è ancora da tutti noi simpaticamente ricordato per la sua recente e brillante conferenza.

Aggiungiamo che il valente giovane fa parte del Consiglio direttivo del Circolo Liberale Costituzionale di Udine.

Per le feste di Palmanova. Per favorire il concorso del pubblico agli spettacoli che avranno luogo a Palmanova domenica prossima la Società Veneta ha disposto che con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti del giorno 21 siano distribuiti dalle seguenti stazioni speciali biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto, valevoli pel ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 22 e che nella notte dal 21 al 22 sia effettuato un treno speciale di ritorno in partenza da Palmanova per Cividale con il seguente orario:

Partenza da Palmanova alle ore 24 fermata in tutte le stazioni intermedie arrivo a Udine ore 0.35, a Cividale alle 1.12.

Ecco il prezzo dei biglietti non compresa la tassa di bollo:

	2. classe	3. classe
Cividale	1.95	1.25
Molinaccio	1.85	1.20
Romanazzo	1.75	1.15
Udine	1.45	0.95
Risano	0.80	0.55
S. Maria la Longa	0.40	0.25
S. Giorgio Nogaro	0.95	0.65
Muzzana	1.35	0.95
Palazzolo v.	1.50	1.05
Latisana	1.95	1.25
Fossalta	2.05	1.35
Portogruaro	2.15	1.45

Lotteria Napoli-Verona. Ecco l'estrazione di ieri:

Il premio di lire cinquemila lo vinse il numero 31006; di lire milleduecentocinquanta i numeri 44777, 31930;

di lire mille il numero 84469; di lire cinquecento i numeri 247428, 221429;

di lire duecentosessanta i numeri 44565, 91570, 156565, 208976, 73101, 108750, 11411;

di lire duecentocinquanta i numeri 224759, 103558, 12762, 59077;

di lire duecentoquaranta i numeri 231206, 113681, 16941;

di lire duecentotrenta i numeri 231552, 9616, 131445, 91396, 177077, 170257, 255905, 198166, 196175, 209375, 66793, 135445, 156561, 2603, 141295;

di lire duecentoventi i numeri 176770, 107238, 234161, 183221, 179418, 124328, 210189, 69797, 5120, 265082, 69333, 151307, 230564, 89258, 257212, 111199, 251044, 189664, 244431;

di lire duecento i numeri 196025, 231443, 169299, 65219, 59425, 200317, 72920, 96326, 86074, 196736, 245756, 71984, 224045, 235263, 27488, 251948, 134617, 144958, 135963, 83635, 167913, 103321, 40075, 17716, 221549, 117926, 86936, 2442, 219564, 152678, 22070.

Telegrafano da Napoli 18 luglio

I numeri 31006 e 175295 vinsero ciascuno 5000 lire.

Il possessore della cartella 99738 — Il fortunato possessore del biglietto n. 99738 della lotteria Napoli Verona, che ha vinto il premio di lire 250000 è il sig. Giovanni Quiri di Gui-

dizzolo il quale ha pure gli altri due biglietti vincenti i premi di consolazione.

Avendo diritto però solo ai decimi, in base al regolamento della lotteria, il sig. Quiri incasserà soltanto la sempre bella somma di lire trentamila.

I premiati alla gara di Tiro a segno. Questa mattina al poligono di Godia ebbero luogo le gare di tiro a segno col moschetto fra i sottufficiali e fra soldati del 12° reggimento cavallieri Saluzzo.

Ecco il risultato della gara.

Gara fra ufficiali

1. Tenente Angelo Angelini med. d'oro
2. " Milleforini Teni-
3. Capitano Alfonso Traldi " argen.

Gara fra sottufficiali

1. Sergente Gualtiero Rondo med. d'oro
2. " Luigi Scanavini " bron.
3. Fur. magg. Michele Buono " "

Gara fra soldati

1. Isidoro Morbini premio in danaro
2. Pedrazzi " "
3. Crescenti " "
4. Valentini " "
5. Carbonara " "
6. Cugola " "

Ginnasio « Jacopo Stellini » Hanno conseguita la licenza negli esami ieri finiti, i signori Bagarotti Giuseppe di Francesco da Comacchio, Carnelutti Attilio di Giorgio da Zagabria, Cigolotti Ferruccio di Prospero da Chiussaforte, Comessatti Annibale di Pietro da Udine, Comessatti Cesare di Agostino da Tolmezzo (d'onore, Del Missier Gino del fu Gio. Domenico da Cividale).

Chiusa la sessione, il Collegio dei professori ha assegnato premi e menzioni ai migliori tra gli alunni, a tenore dell'art. 45 del nuovo Regolamento per i Ginnasi e i Licei approvato con Reale Decreto del 3 febbraio p. p.; e precisamente:

nella classe 1ª: ad Anderloni Vincenzo, il primo premio di secondo grado; ad Asquini Alberto, il secondo premio di secondo grado; a Binna Alessandro, Ferruglio Emilio, Morpurgo Enrico, a Toscani Iole, un terzo premio di secondo grado (a merito pari); a Mondaini Maria, la prima menzione onorevole; a Cavallari Emilio, la seconda menzione onorevole; a Morocutti Antonio, la terza menzione onorevole; a De Faccio Rosa e Sartoretto Michele, una quarta menzione onorevole (a merito pari);

nella classe 2ª: ad Ermacora Guido, un premio di secondo grado;

nella classe 3ª: ad Ermacora Gustavo, idem, idem; a Cameroni Carlo, Tessitori Luigi e Trepin Giovanni, una menzione onorevole (a merito pari);

nella classe 4ª: a D'Aste Vittoria, un premio di secondo grado; a Gervaso Massimiliano, una menzione onorevole; nella classe 5ª: a Del Missier Gino, il primo premio di secondo grado; a Comessatti Cesare, il secondo premio di secondo grado.

Statistica degli esami del luglio 1901 nel R. Liceo Ginnasiale « Jacopo Stellini »:

A) Per classi

1ª ginnasiale: alunni 27, promossi 18 (senza esame 11, con esami 7).

2ª ginnasiale: alunni 12, promossi 8 (senza esame 1, con esami 7).

3ª ginnasiale: alunni 15, promossi 9 (senza esame 4, con esami 5).

4ª ginnasiale: alunni 14, promossi 8 (senza esame 2, con esami 6).

5ª ginnasiale: alunni 14, licenziati 6.

Iª liceale: alunni 22, promossi 12 (senza esame 4, con esami 8).

IIª liceale: alunni 14, promossi 5 (senza esame 2, con esami 3).

IIIª liceale: alunni 8, licenziati 5.

Totale: sopra 126 alunni. (due dei quali assenti, per grave malattia, dall'intera sessione) furono pienamente approvati 71.

Media generale: 56 1/2 per cento.

B) Per materia

Sopra 126 alunni (otto classi) furono approvati per l'italiano 95, per il latino 86, per la storia 113, per la matematica 95.

Sopra 72 alunni (ginnasio superiore e liceo) furono approvati per il greco 50, per la storia naturale 66.

Sopra 32 alunni (cinque classi ginnasiali) furono approvati per la geografia 70.

Sopra 43 alunni (classi 3ª, 4ª e 5ª ginnasiali) furono approvati per il francese 32.

Sopra 44 alunni (tre classi liceali) furono approvati per la fisica e la chimica 32, per la filosofia 41.

Totale: sopra 861 approvazioni chieste, furono date 680.

Media generale: 79 per cento.

In Giardino Grande questa sera si rappresenterà *Linda di Chamouny* ovvero *La perla di Savoia*, dramma spettacoloso in 5 atti. Terminerà una con brillantissima farsa.

Atto onesto degli agenti daziari. L'altra mattina verso le undici, dalla carrozza del conte Ottaviano di Prampero che colla figlia tornava in città per porta S. Lazzaro, cadde una scatola che fu veduta dall'impiegato daziario sig. Guerra e dalla guardia Pizzutti.

Essendo la carrozza passata oltre, malgrado le chiamate al cocchiere, la scatola fu aperta e vi si rinvenne una collana d'oro con appese varie piccole decorazioni.

Poco dopo il mezzogiorno, alla contessina di Prampero, ritornata in carrozza per cercare gli oggetti, furono consegnati dal sig. Guerra che non volle accettare la offerta ricompensa.

Segnaliamo al pubblico l'atto onesto e disinteressato dei due agenti dell'azienda daziaria.

Un putiferio. Ieri sera al Bazar di via Mercatovechio un agente del negozio essendo ubbriaco fu redarguito dal sig. Felice Bassani e invitato ad uscire.

L'altro invece prese a gridare e a minacciare come un indemoniato cosicché il Bassani lo spinse fuori dal negozio e nell'uscita si spezzò una lastra della vetrina.

Al chiasso s'erano fermati parecchi curiosi per assistere alla scenetta.

Dal foglio degli annunzi legali della Prefettura di Milano togliamo che il nostro concittadino Cesare de Fornara, tenente di Cavalleria in quella città, fu dal ministro Guardasigilli autorizzato a far eseguire le pubblicazioni di legge per l'aggiunta del cognome *Piantanida* a quello di *de Fornara* per sé e per i propri figli in omaggio al desiderio del suocero cav. Innocente Piantanida.

L'eventuale opposizione deve esser fatta entro 4 mesi.

Commercio delle frutta fresche italiane all'estero.

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha pubblicato un interessante volume sul commercio delle frutta fresche italiane all'estero. Per ogni piazza estera di consumo contiene utili informazioni ed indirizzi.

Il volume si può acquistare al prezzo di lire una presso la ditta libraria fratelli Treves, Roma.

Il campo dei giuochi svaligiato. Questa notte ignoti ladri scavalcando la porta minore che da via Gorgi mette al campo dei giuochi, forzando la porta dei due *chaleis* fecero man bassa di quanto trovarono a danno di quel custode che degli oggetti in consegna è responsabile.

Rubarono 2 maglie del sig. Canciai e del sig. Maddalena, un paio di scarpe del dott. Mamoli, un impermeabile nuovo, un ombrello e qualche altro oggetto.

Dappertutto frugarono e scassinarono sperando di trovar denari che per fortuna non c'erano; su di un paio di scarpe vecchie che i ladri sdegnarono di prendere si scorgono delle gocce di cera.

Compiuto il bottino, i galantuomini se ne andarono indisturbati, però l'autorità cui fu fatta denuncia, ha cominciate le indagini.

Tentato suicidio. Ieri fu condotta all'Ospitale in condizioni allarmanti certa Elena Piron fu Giuseppe d'anni 36, di Villacco e qui residente in viale Venezia.

L'infelice donna aveva tentato, per ragioni intime, di suicidarsi bevendo una forte dose di veleno.

Le fu tosto praticata la lavatura dello stomaco e quindi fu posta in sala di osservazione.

Non si dispera di salvarla.

All'ospedale vennero ieri medicati: Olivo Gustavo di Pietro di anni 13 fabbro da Udine per frattura radio sinistra, contusioni alla testa, ferita lacero contusa all'est della sopracciglia sinistra riportata da caduta accidentale.

Visentin Elvira di Giuseppe di anni 19 da Udine per ferita lacero al mignolo della mano sinistra causata sul lavoro.

Sequestro di frutta. Ieri i vigili urbani sequestrarono in Piazza Mercatovechio Kg. 52 di frutta guaste di varia qualità.

Ben fatto!

Teatro Nazionale. Un pubblico numeroso assisteva anche ieri sera alla seconda rappresentazione dell'opera buffa *Crispino e la Comare*.

Trattandosi di marionette non si potrebbe umanamente fare di più e perciò è naturale che gli spettatori accorrono sempre certi di passare due ore di buon umore.

Abbiamo ammirato la ricchezza dei scenari eseguiti alla perfezione e con vero gusto artistico dal signor Luigi Gorno, la rapidità dei cambiamenti di scena, grazie all'abilità del macchinista ed attrezzista Ottorino Gorno, che nel contempo sostiene anche la parte di

Facanapa, e via via fino alla insuperabile *miss Legnatti* (signorina Ines Bassini), che nella parte di Annetta è davvero un portento.

Anche il tenore (Pietro Florio) si fa applaudire nella romanza del 1° atto. Insomma durante tutto lo spettacolo è un continuo succedersi di applausi e di b's e questo ci pare il miglior elogio per il signor Alessandro Gorno e per tutta la sua brava compagnia.

Un nuovo negozio è stato aperto ieri in fondo a Mercato Vecchio, e precisamente di fronte alla libreria Peressini. E' un negozio di mercerie d'ogni genere, molto ben fornito della ditta Luigia Kaiser-Rea, coll'insegna *Al buon mercato*.

Bellissima e assai ricca la mostra in articoli di biancheria da uomo, da donna e bambini, con un copioso assortimento di articoli da viaggio.

Auguriamo prosperi affari alla nuova ditta.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Appello di Venezia

Sentenza riformata

Collini Angelo, Piccaro Giovanni si ebbero dal Tribunale di Udine il primo giorno 25, il secondo giorno 30 d'arresto per lesioni. La Corte dichiarò non luogo per Piccaro e confermò la condanna per Collini.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Prezzi praticati stamane sui nostri mercati

GENERI ALIMENTARI

al Chilogramma

Pomodori a 25;
Formaggio di pecora da 1.50 a 1.75.
Burro da L. 1.85 a 2.10.

FRUTTA

al Chilogramma

Fragole da 70 a 1.00.
Pere da 14 a 35.
Fichi da 12 a 17.
Albicocche da 20 a 35.
Prugne da 7 a 14.
Pesche da 25 a 1.00.
Corno da 20 a 25.

SPORT

Un premio di 100.000 lire a Milano

La società lombarda per le corse al galoppo sta cercando di stabilire per la riunione del 1904, in occasione della grande esposizione che si terrà a Milano un premio di 100 mila lire.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
A. t. sul mare metri 130, sul suolo m. 20
Giorno 19 luglio ore 8 ant. Termometro 23.2
Minima aperta notte 17.2 Barometro 755.
Stato atmosferico: varro Vento: NE
Pressione calante — Ieri corr. vario
Temperatura: Massima 30.2 Minima 18.5
Med. a: 23.865 Acqua caduta m.m.

ULTIMO CORRIERE

Lo sciopero delle sigaraie a Milano

Lo sciopero delle sigaraie a Milano perdura e non accenna affatto a risolversi.

In questo sciopero nel quale l'associazione capitalista è rappresentato dallo Stato, è degno di nota e di studio il contegno del Ministero e delle autorità da esso dipendenti.

Narriamo senza commentare.

Appena manifestatosi lo sciopero — che, tra parentesi, era preannunciato da parecchi giorni — il Direttore della fabbrica tabacchi telegrafa al Ministero per avere i lumi superiori, e contemporaneamente si mette in relazione col Prefetto.

Il Ministero risponde che manda a Milano un funzionario superiore, e il prefetto arringa o fa arringare gli scioperanti, i quali si stringono nelle spalle.

Gli scioperanti che in numero di 1300 (1200 operaie e 100 operai) sono raccolti nel gran cortile della fabbrica, dichiarano che non si muovono di là fin che non sia arrivato il funzionario superiore, che non arriva mai.

Allora il Direttore telegrafa a Roma, e il Ministro, dimostrando finalmente che incomincia a capire qualche cosa, risponde con queste parole:

«Dopo esauriti tutti i mezzi conciliativi per indurre il personale ad uscire dallo stabilimento, — presi gli opportuni concerti coll'autorità politica — faccio sgombrare alle ore 16. Da domani, e

finché il personale non faccia richiesta per la ripresa incondizionata del lavoro, terrà chiusa la Manifattura. Mi tenga informato continuamente, anche d'urgenza. Intanto ho sospeso la partenza del direttore generale».

Gli scioperanti a loro volta capiscono il latino, ed in buon ordine escono dalla Fabbrica dei Tabacchi, per trincerarsi nella Rocchetta del Castello, diventata, col beneplacito del comm. Mussi, la Rocchetta degli scioperi.

Le cose fino a ieri erano a questo punto; ma si annuncia l'intervento degli on. Turati, Cabrini e De Andreis, e non ci stupiremo di vedere il Ministero rimangiarsi l'ukase surripotato.

Per atto di solidarietà colle scioperanti di Milano proclamarono lo sciopero anche le operaie delle Manifatture di Torino e Firenze.

Sciopero ferroviario sardo

Ieri dopo una lunga conferenza con Zanardelli, Giussio e Giolitti, è partito alla volta di Cagliari il deputato radicale, on. Pala, il quale si reca colà per interporre la sua opera a pro' della cessazione dello sciopero.

Frattanto continuano le trattative per indurre le parti ad affidare la risoluzione della questione ad un arbitrato.

Sciopero ferroviario anche in Corsica

Telegrafano da Ajaccio in data di ieri che in seguito al rifiuto della Società ferroviaria di migliorare le loro condizioni, i ferrovieri decisero lo sciopero generale.

Regna grande emozione nel ceto commerciale.

Sciopero a Roma

I soci della Filarmonica Romana ed alcuni cantori delle varie cappelle di Roma pure scritturati per l'esecuzione della messa al Pantheon, minacciarono lo sciopero per ottenere l'aumento della tariffa da 5 a 10 lire.

???

Per quello che vale e per dovere di cronaca, diamo la seguente notizia che ci pare abbastanza canicolare:

«I giornali romani di ieri sera annunciano che il re Vittorio Emanuele propose all'imperatore Francesco Giuseppe di recarsi a Roma a rendergli la visita fattagli dal padre suo, avvertendolo che se no si recherebbe a Parigi. L'imperatore avrebbe consentito, ma soltanto a Venezia o a Milano, rifiutando di recarsi a Roma.

«La stampa parigina spera che tutto ciò impedisca il rinnovamento della Triplice».

Trieste ai trentini

Abbiamo da Trieste che ieri sera nel Consiglio Comunale il Podestà inviò il saluto ai fratelli trentini augurando la vittoria dell'autonomia. Acclamazioni vivissime accolsero le parole del Podestà. (Vedi prima pagina).

LIBRI E GIORNALI

Natura ed arte.

Ecco l'interessante sommario dell'ultimo numero (16 anno X) di questa rivista per le famiglie, nelle quali è diventata ormai indispensabile e che forma una lieta compagnia per bagni e per le villeggiature:

Alessandro Stella: Quarta Esposizione Internazionale della città di Venezia. — Diego Angeli: La favola di Aretusa (cont. v. num. preced.). — Nello Mori: Carosità e ricordi dell'Isola Gerba (cont. v. num. precedente). — G. Clemente Tinei: Frutti di stagione (versi). — Giuseppe Roberti: Maria Carolina dei Borboni di Napoli duchessa di Berri. — Iacopo Gelli: La calzatura. — Cesimo Giorgeri Conti: A. Leopardi (versi). — Edoardo Paoletti: Il Paradiso (novella) (cont. e fine vedi num. precedente). — Alfredo Panzini: La voce di un morto. — Bos: Garofani (versi). — G. Parisi: Di là dal mare — Il 25 maggio nell'Argentina — Congresso della stampa — Per Giuseppe Verdi.

Rassegna Teatrale. — Note bibliografiche. — Avvenimenti, Varietà, Rivista delle Riviste — Mondo femminile e giuochi — Centellinando — La pagina della Signorina — Consigli d'igiene — I nostri capolavori — La casa e le cose — Aneddoti e curiosità — Nei salotti e all'aria aperta — Ricreazioni a premio — Dama e scacchi. — Enigmistica e Piccola Posta — L'Arte e la Moda — Tavole fuori testo — Musica.

Abbonamento annuo per l'Italia L. 20, con premio, per l'Estero fr. 25. Per l'estero (spedizione raccomandata) franchi 28. Ogni fascicolo separato, L. 1. arretrato lire 2.

Direzione ed Amministrazione, Milano, Corso Magenta, 48.

Commissione per l'Perigendo Ospizio Cronici. Alla Cassa di risparmio di Udine furono versate:

L. 1 da Comino e Marangoni in morte di Elisa De Candido Peressini.

L. 2 dal signor dott. Giovanni Dorigo in morte della signora Valussi dall'Ongaro.

Bollettino di Borsa

UDINE, 19 luglio 1904

Rendite	18 lugl	19 lugl.
Ital. 5% contanti	100.70	100.67
fine mese pros.	100.80	100.75
Id. 4 1/2 fine mese esteriore	111.40	111.35
Est. 4% oro	71.45	71.32
Obbligazioni		
Ferrovio Merid. ex coup.	324.—	321.—
Italiane ex 3%	309.53	310.—
Fondaria d'Italia 4 1/2	512.—	512.—
Banco Napoli 3 1/2	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5%	510.—	517.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupon	836.—	836.—
di Udine	145.—	145.—
Popolare Friulana	140.—	140.—
Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonifila Udinese ex cedola	1300.—	1301.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovio Merid. ex coup.	700.—	703.—
Id. Mediocr.	520.—	521.—
Cambi e Valute		
Francia aheque	104.65	104.65
Germania	129.0	129.10
Londra	76.34	76.34
Corona in oro	109.90	110.—
Napoleoni	20.90	20.90
Ultimi diapasoni		
Chiusura Parigi	96.75	96.70
Cambio ufficiale	1.469	104.65

La Banca di Udine sede oro e asudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

I. Bignami Direttore

QUARONOLLO OTTAVIO, gerente responsabile

MALATTIE

DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D. Gamberotto

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo Sabato e terzo Domenica d'ogni mese

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite gratuite ai poveri
Lunedì e Venerdì alle ore 11
alla Farmacia Filippuzzi

Nuova fabbrica.

Il sottoscritto rende noto di aver attivato una fabbrica di paste alimentari a motore idraulico e a vapore in Planis (Udine) con apposito mulino a cilindri per produzione delle farine adatte e del gries. Garantisce il prodotto buono e sostanzioso e privo di acidi avendo sistemi di di asciugamento modernissimi.

Per comodità del clienti ha aperto un recapito in Udine Via Pellicceria N. 7. con deposito di tutto il campionario nonchè farine e crusche con vendita all'ingrosso e al dettaglio.

Nella certezza di accontentare i buongustai spera di essere onorato da numerosa clientela.

Giuseppe Hoeka

Presso la suddetta Ditta trovano vendibili: 1 paio macine bresciane; 1 gram-mola meccanica per panifici.

GIOLLI SASSO
SONO QUINCI PERFETTI

GARANTITI DI PURA OLIVA.
PREFERIBILI AL BURRO.

Si vendono in sagomate da Kg. 0.15 e 0.25
aristicamente illustrate, racchiuse in
adatta custodia di legno. Vergine Bianco
p. L. 2.15. Dorato L. 1.95. Sopraffino L. 1.75
il chilo netto. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. 1°or stagionato da noi Kg. 2.
supplemento al L. 2. in barattoli da Kg. 50.
ribasso di centesimi 15 il chilo, l'orto
pagato. Barile gratis. Pagamento verso
assegno.

Pochi postali di Kg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.00 - 9.85 e 9.10 rispettivamente.

Chiedere campioni e catalogo al Sig. D. Sasso e Figli, Oneglia.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni aspettativa» anche in casi gravi di anemie e di «deblitamenti organici consecutivi a «malattie di lunga durata».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Avviso scolastico

Scuola di ripetizione

Nel «Collegio Silvestri» si preparano agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Si accettano anche esterni
Retta modica

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. 14.50 - Mandolini (GABANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica dna, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia - Napoli.

Mandolini lombardi, Mandole Lint, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

Quasi per niente

Con Una Lira soltanto si spedisce franco di spese in tutta Italia il grande Metodo per Chitarra del M.o Pastori Rusca l'unico che a tal prezzo riunisca in sé tutti gli Elementi di Musica, la Teoria necessaria ed Ottimo Materiale pratico per lo studio della Chitarra.

SOCIETÀ REALE MUTUA INCENDI

Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1,236,968.86; — deliberò prelevare da questa somma L. 838,151.20 da distribuirsi agli assicurati, come risparmio nella misura del 20 0/0 sul premi da loro pagati per detto anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a 8,149,339.06. Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) A tutto il 1900
si sono ripartite ai soci
per risparmi
L. 13,485,276.89

p. l'Amministrazione
Vittorio Scala

Lo studio tecnico industriale dell'Ing. Luigi Del Torre

è trasportato in Piazza Mercato nuovo (S. Giacomo) N. 4 — Casa Giacomelli.

Vendita di Calce viva

della nuova fornace a fuoco continuo, ultimo sistema, presso la Stazione ferroviaria di Tarcento. La produzione giornaliera — circa 100 quintali — l'ottima qualità, il prezzo mite, da non temere concorrenza, fanno sperare alla Ditta proprietaria numerosissime commissioni, che possono essere disimpegnate prontamente a richiesta.

Boldi, Missittini e Morgante

Piano d'Arta
(Carnia)

ALBERGO POLDO

Aperto tutto l'anno
Stazione balneare metri 500
Acque Padie Solfidriche Magnesiache
Posizione splendida, distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio prezzi modestissimi. Salone da pranzo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis.

Servizio proprio di carrozze per la stazione e gite. Appartamenti fuori d'Albergo per famiglie.

Posta e Telegrafo
Medico Direttore
Tullio dottor Lituzzi
Conduttore e Proprietario
OSVALDO RADINA DEREATTI

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

SAPOL Per abbellire la pelle

SAPOL Usiamo sempre

Sapol Bertelli
il vero sapone
finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI & C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

La reputata Profumeria
Igieniche Bertelli costitui-
scono il miglior coefficiente
dell'arte squisita a fine di
rendersi piacenti, oltre
costituire il più sicuro
coefficiente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente
profumata, vaso L. 1.50, più
centesimi 20 per posta; due
vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzo-
lletto, fiasco L. 4.50, più
cent. 60 per posta; due fiaschi L. 9.

Vellutina Venus bianca, ro-
sea o rachel, scatola porcellana
L. 2.75; scatola di cartone L. 2.—
più cent. 20 da spedire per posta.

Dentifrici, Profumeria IGIENICA DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE:
catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Eleganti e variegate *chatelles*
contenenti i veri prodotti di
Profumeria IGIENICA Venus,
Ducal, Flora e Trifoglio
Soave: regalo affascinante
per matrimoni, onoma-
stici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice,
tonica, antisettica, profu-
mata e inodora — sviluppa
e rinforza la capigliatura.

Detta al Petrolio, antipeli-
colare per eccellenza.
Fiasco L. 1.75, più cent. 60 per
posta; tre fiaschi L. 5, franchi

Cosmetici antisettici Venus,
pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20;
3 pezzi picc. L. 1.50, 3 gr. L. 3.20, franchi

Proprietaria la Società A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle riamate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - ottagono Galleria Vittorio Emanuele - MILANO
TORINO - portici di piazza Castello, 25 - TORINO
ROMA - corso Umberto I°, 300 - ROMA
NAPOLI - via Roma, 301 - NAPOLI

Insuperabile!

**AMIDO
BORACE
BANFI**



di fama mondiale
Con esso chiunque può sti-
rare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata dalla Ditta Amido Banfi. Questo sapone è il più delicato che si sia mai visto. È fatto in un espone da toilette morbida, bianca, vellutata, che si lava con acqua tiepida e con sapone. È composto da sostanze speciali ed è fabbricato con macchine speciali ed è di una qualità superiore a tutti i saponi comuni. Si vende a cent. 20-30-50 al pezzo, profumato e non profumato in ogni posita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano: Fogantini Villani & Comp. — Zini, Cortesi & Berni. — Perelli, Paradisi & Comp.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.40	D. 4.45	O. 4.50	D. 4.55
A. 8.05	O. 5.10	O. 5.10	D. 5.15
D. 11.25	O. 10.35	O. 10.35	D. 10.40
O. 13.20	D. 14.10	O. 14.10	D. 14.15
D. 17.30	O. 18.37	O. 18.37	D. 18.42
O. 20.23	M. 23.35	M. 23.35	D. 23.40
da Udine a Ponteb.	da Ponteb. a Udine	da Udine a Casarsa	da Casarsa a Udine
O. 6.02	O. 4.50	O. 4.50	D. 4.55
D. 7.58	D. 9.28	D. 9.28	D. 9.33
O. 10.35	D. 14.39	D. 14.39	D. 14.44
D. 17.10	O. 16.55	O. 16.55	D. 17.00
O. 17.35	D. 18.39	D. 18.39	D. 18.44
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a Casarsa	da Casarsa a Udine
O. 5.30	O. 8.25	O. 8.25	D. 8.30
D. 8.10	M. 9.10	M. 9.10	D. 9.15
M. 15.42	D. 17.30	D. 17.30	D. 17.35
O. 17.25	M. 23.20	M. 23.20	D. 23.25
da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa	da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
O. 9.11	O. 8.05	O. 8.05	D. 8.10
M. 14.35	M. 13.15	M. 13.15	D. 13.20
O. 18.40	O. 17.30	O. 17.30	D. 17.35
da Casarsa a Portog.	da Portog. a Casarsa	da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
O. 9.10	O. 8.10	O. 8.10	D. 8.15
O. 14.31	O. 13.21	O. 13.21	D. 13.26
O. 18.37	O. 20.11	O. 20.11	D. 20.16
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 6.04	M. 6.55	M. 6.55	D. 7.00
M. 10.12	M. 10.53	M. 10.53	D. 11.00
M. 14.40	M. 15.25	M. 15.25	D. 15.30
M. 18.05	M. 17.45	M. 17.45	D. 17.50
M. 21.23	M. 22.10	M. 22.10	D. 22.15
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 7.35 D. 8.35	M. 8.29 D. 9.29	M. 12.30 M. 14.30	M. 15.50
M. 13.16 O. 14.15	M. 14.30 M. 15.50	M. 17.56 D. 18.57	M. 19.45
M. 17.56 D. 18.57	M. 19.45	M. 17.56 D. 18.57	M. 19.45
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Venezia	da Venezia a Udine
M. 7.35 D. 8.35	M. 8.29 D. 9.29	M. 12.30 M. 14.30	M. 15.50
M. 13.16 M. 14.15	M. 14.30 M. 15.50	M. 17.56 D. 18.57	M. 19.45
M. 17.56 D. 18.57	M. 19.45	M. 17.56 D. 18.57	M. 19.45

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a S.T. S. Daniele	da S.T. S. Daniele a Udine	da Udine a S.T. S. Daniele	da S.T. S. Daniele a Udine
O. 8.20	O. 8.20	O. 8.20	O. 8.20
11.20 11.40	13.10 13.25	13.10 13.25	15.10 15.30
14.50 15.15	16.35 16.50	16.35 16.50	18.10 18.25
18.10 18.25	19.45	18.10 18.25	19.45

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino
Trieste - Francoforte
Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi
GRAND PRIX - PARIGI 1900

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica
per la cura a domicilio

DIREZIONE:

Chiogna & Moreschini

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedete l'Antica Fonte Pejo a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata FONTE di CELENTINO in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perché sovente nociva alla salute, e per quanto accuratamente confezionata non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

Deposito presso tutte le principali farmacie del Regno. — Depositi Acque minerali — Caffè — Alberghi.

Gerone italiano

Il vero cerone Begnini per tingere Barba e capelli
Prezzo L. 2.
Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Causani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Laneris per signora — Seterie nere e colorate — Stoffs confezione
Stoffs per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corais
Soppedanei — Tende Guipour — Jacquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffs per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fianfra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatte — Assiugamani
Esterissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per ar-
ricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga
superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora ac-
cusi. Lire 1.50 alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO
SONO I SOLI CHE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer & C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi & C., New York.

PER LE SIGNORE
Mode all'Eleganza

IDA PASQUOTTI - FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITÀ - Cappelli, Biancheria confezionata, Sottane, Fisciù, Blouse di Seta, Taffetas, Articoli da Bambini ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

Udine 1901 - Tipografia G. B. Dorotti